

Riscontro Protocollo n. PGMO/2014/3796  
Fascicolo XXXI. 001/21  
Pratica SP n°247/2014

**Al CUR**

c/o Servizio Pianificazione urbanistica,  
paesaggio e uso sostenibile del territorio,  
[urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Al Comune di San Felice**

Settore Urbanistica e Area Tecnica  
Via Mazzini, 13  
41038 San Felice (MO)

**Alla Provincia di Modena**

Settore Programmazione-Pianificazione  
Territoriale - Servizio Urbanistica

**Alla Azienda Unità Sanitaria Locale di**

**Modena** Dipartimento di Sanità Pubblica  
Distretto di Mirandola (MO)

**OGGETTO: Piano della Ricostruzione di SAN FELICE S/P – 1° stralcio**  
Espressione dell'Intesa unica ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n.16/2012.  
**Parere di competenza**

Con riferimento alla convocazione del CUR prot. 82544 del 25/3/2014, a noi pervenuta il 25/3/2014 prot. 3796, relativa alla prima seduta del Comitato per il **Piano della Ricostruzione del Comune di San Felice**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 17/12/2013;

- esaminata la documentazione trasmessa dal competente Ufficio comunale che, come previsto dalla LR 16/2012, include anche il quadro conoscitivo e la Valsat ad integrazione degli elaborati alla pianificazione vigente;
- tenuto conto che il Piano della Ricostruzione costituisce variante a:
  - **PSC** approvato con Delib. del C.C. n. 25 del 22/04/2009, modificato e approvato con Delib. C.C. n.17 del 26/04/2011;
  - **RUE** approvato con Delib. del C.C. n. 26 del 22/04/2009, modificato e approvato con Delib. C.C. n.14 del 30/03/2010, Delib. C.C. n. 41 del 26/07/2012 e ulteriormente modificato e adottato con Delib. C.C. n. 47 del 30/09/2013;
- dato atto che gli strumenti urbanistici vigenti hanno consentito di fare scelte coerenti con la pianificazione nel corso dei mesi successivi al terremoto per rispondere alle esigenze di ricostruzione/delocalizzazione di strutture pubbliche, moduli abitativi provvisori, ecc..;
- riscontrato che la documentazione trasmessa dal competente Ufficio comunale costituisce, di fatto, **il 1° stralcio del Piano della Ricostruzione (PdR)** e riguarda principalmente la revisione della disciplina di tutela (NTA e RUE) relativa a tutti gli edifici danneggiati dal sisma di interesse storico-architettonico del territorio comunale soggetti a tutela dal PSC,

ubicati sia nel territorio urbano che in quello rurale, nello specifico le norme individuano:

- le caratteristiche tipologiche e costruttive da osservare nell'ambito della ricostruzione degli edifici del territorio rurale per i quali sia decaduto il vincolo della pianificazione;
- le caratteristiche tipologiche e costruttive da osservare nell'ambito degli interventi di restauro e risanamento conservativo degli edifici per i quali sia confermato il vincolo di tutela della pianificazione;
- rilevato che, in coerenza con i "Principi generali della ricostruzione" dettati dalla LR 16/2012, le norme di specificazione assicurano anche l'innalzamento del livello di sicurezza sismica ed una riduzione della vulnerabilità, oltre che il miglioramento del rendimento energetico degli edifici;

**per quanto di competenza si esprimono le seguenti osservazioni/raccomandazioni di carattere ambientale.**

- Per gli interventi di ricostruzione e/o delocalizzazione previsti in territorio rurale, si richiama in generale la necessità, nella gestione dei reflui domestici, qualora non sia possibile il collettamento alla rete fognaria pubblica esistente dotata di adeguata depurazione, di adottare idonei sistemi di trattamento che rispettino le direttive previste dalla D.G.R. 1053/2002.
- Al fine di migliorare la tutela della popolazione dall'inquinamento acustico:
  - nei casi di ricostruzione di edifici residenziali ricadenti nelle fasce di rispetto stradale, si segnala l'opportunità di applicare specifiche mitigazioni quali adeguata protezione della struttura edilizia, migliore localizzazione dei vani di permanenza delle persone, ecc..
  - nei casi invece in cui sia prevista la delocalizzazione della residenza in altra area, si invita a verificare preliminarmente che questa risulti acusticamente idonea ad ospitare residenze, attraverso una relazione previsionale di clima acustico secondo quanto previsto dall'art. 58 del RUE vigente.
- Infine, nei casi di delocalizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore giorno, si invita a verificare preliminarmente che:
  - l'area individuata si trovi al di fuori della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) o della fascia di rispetto di elettrodotti, sia a media che ad alta tensione, qualora presenti nelle vicinanze;
  - l'area individuata, nel caso sia posta in prossimità di stazioni radio base (SRB) per la telefonia mobile, non comporti il coinvolgimento degli edifici nei volumi di rispetto in cui è previsto il superamento del limite di esposizione (20 V/m) e del valore di attenzione (6V/m), ricordando che quest'ultimo si applica anche alle pertinenze esterne fruibili (balconi, terrazzi, cortili..).

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico  
Barbara Armentano

Il Dirigente Responsabile di Area  
D.ssa Luisa Guerra

**Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.**

*da sottoscrivere in caso di stampa* La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

Data ..... Firma .....